

Orientamento **News**

Supplemento alla rivista Quaderni di Orientamento

Dicembre 2003

Le attività di Ri.T.M.O.

- > I moduli informativi standard
- > Inaugurazione ufficiale dello Sportello di accoglienza e informazione di Maniago

In Primo Piano

- > Il riordino del sistema organizzativo degli Uffici dell'Amministrazione regionale. Istituito il Servizio per l'istruzione e l'orientamento
- > Le pari opportunità in Friuli - Venezia Giulia
- > Comunicazione ed Educazione Alimentare. Progetto Interregionale

Vi segnaliamo...

- > Il rapporto tra Istruzione, Formazione e Orientamento. Alcune proposte per lo sviluppo dei sistemi territoriali
- > Il 5° congresso nazionale dell'orientamento di Padova

Mondo Europa

- > Socrates: il programma comunitario in materia di istruzione

Convegni ed eventi

Testi & Riviste

Strumenti

Le attività di Ri.T.M.O.

In questa rubrica segnaliamo alcune attività di particolare rilevanza sviluppate all'interno del Progetto Ri.T.M.O. – Risorsa Territoriale Motivazione Orientamento (www.regione.fvg.it/orientamento/allegati/RiTMO.pdf), finalizzato allo sviluppo di un sistema integrato di orientamento scolastico e professionale in Friuli-Venezia Giulia.

> I Moduli informativi standard

Il Macro-intervento 5 del progetto Ri.T.M.O., denominato “Progettazione e redazione di moduli informativi standard” e gestito da *IRES FVG* e *CE.TRANS*, prevede la predisposizione di 7 moduli informativi, che hanno la finalità di mettere a disposizione del sistema regionale di orientamento un insieme di strumenti informativi e comunicativi omogenei e utili per la realizzazione di incontri e seminari afferenti a tematiche relative ai percorsi di formazione e istruzione, di accesso al mercato del lavoro, di orientamento, favorendo l'esperienza del gruppo come contesto orientativo.

I moduli rappresentano delle unità informative minime (cioè danno una serie di informazioni che possono essere considerate di base rispetto alla tematica trattata) e risultano “componibili”, in base alle necessità dei singoli operatori e alle caratteristiche dei relativi utenti.

Saranno disponibili in formato Power Point e potranno essere utilizzati come **lucidi da proiezione o presentazioni su supporto magnetico**. Saranno corredati da una **guida metodologica**, contenente un insieme di suggerimenti utili alla conduzione dell'attività informativa ed una serie di proposte di possibili combinazioni delle diverse unità informative rispetto ai target specifici (ad esempio, genitori, studenti, disoccupati, persone immigrate, ecc.).

La guida, oltre alla descrizione dei contenuti, comprenderà per ciascuna tematica trattata un'indicazione di indirizzi internet da utilizzare per ulteriori approfondimenti e per il reperimento di materiali e letture.

I moduli informativi realizzati e attualmente “in corso di perfezionamento” sono i seguenti:

- orientarsi nella società dell'informazione e del cambiamento
- orientarsi nei processi di scelta scolastico-professionale
- orientarsi in un sistema formativo in cambiamento
- orientarsi nella riforma universitaria
- orientarsi nel mercato del lavoro regionale
- orientarsi nell'integrazione sociale sul territorio regionale
- orientarsi nei servizi di orientamento.

Prima di essere messi a punto in maniera definitiva, i moduli saranno presentati, distribuiti e fatti sperimentare agli operatori degli sportelli territoriali di accoglienza e informazione, nonché ad alcuni gruppi di sperimentazione specifici, individuati in base alle diverse tematiche oggetto di approfondimento.

Il materiale, disponibile in forma definitiva a partire dalla prossima primavera, verrà realizzato in 500 copie e sarà messo a disposizione degli operatori di orientamento del sistema regionale che lavorano negli ambiti dell'orientamento, dell'istruzione, della formazione e del lavoro.

Per informazioni rivolgersi a:

dott.ssa Paola Di Pauli

IRES FVG

Tel. 0432 505479

e-mail: dipaoli.p@iresfvg.org

> Inaugurazione ufficiale dello Sportello di accoglienza e informazione di Maniago

17 gennaio 2004. Questa la data in cui si svolgerà l'inaugurazione ufficiale dello Sportello Ri.T.M.O. di Maniago, già operativo sul territorio dal mese di settembre scorso.

L'attività e i servizi offerti dallo Sportello territoriale di accoglienza e informazione verranno illustrati sia ai rappresentanti degli studenti e ai rappresentanti dei genitori delle scuole medie inferiori del territorio, sia agli insegnanti referenti per le attività di orientamento e ai Presidi di Istituto, alle associazioni di categoria locali, nonché ai rappresentanti delle istituzioni.

La manifestazione prevede la presentazione delle opportunità formative e dei servizi di orientamento, di istruzione e di formazione offerti dal contesto locale e uno spazio interamente dedicato ai giovani, per la condivisione di alcune esperienze positive vissute durante i percorsi formativi dagli studenti dei sistemi dell'istruzione e della formazione professionale e di utilità per i giovani delle scuole medie inferiori impegnati attualmente nel proprio percorso di orientamento alla scelta. L'incontro si chiuderà con un momento musicale realizzato da un gruppo di studenti della scuola media statale "G. Marconi", che ospita l'evento.

Per ulteriori dettagli sull'iniziativa:

Centro regionale per l'orientamento di Pordenone

dott.ssa Laura Boso

tel. 0434 529033

e-mail: laura.boso@regione.fvg.it

Sportello territoriale di accoglienza e informazione di Maniago

dott.ssa Cristina Castana, dott.ssa Sabrina Perini

Via Dante, 39

Tel. 0427 733048

sportello.maniago@ritmo-fvg.it

In Primo Piano

> Il riordino del sistema organizzativo degli Uffici dell'Amministrazione regionale. Istituito il Servizio per l'istruzione e l'orientamento

Con deliberazione della Giunta regionale 24 novembre 2003, n. 3701, è stato approvato il piano di riordino degli Uffici della Regione.

Dal 5 dicembre 2003 le direzioni regionali sono passate da 24 a 14 e i servizi da 173 a 116.

La modifica organizzativa ha interessato anche il settore dell'orientamento, con l'istituzione del *Servizio per l'istruzione e l'orientamento* all'interno della *Direzione regionale per le identità linguistiche e i migranti, l'istruzione, la cultura, lo sport e le politiche della pace e della solidarietà*.

Al *Servizio per l'istruzione e l'orientamento*, fra le altre funzioni, sono affidate quelle precedentemente svolte dal *Servizio per l'orientamento continuo*.

Dal *Servizio per l'istruzione e l'orientamento* dipendono i sei *Centri regionali per l'orientamento*, che mantengono i compiti precedentemente assegnati e una relativa autonomia propria delle strutture inferiori al Servizio.

Segnaliamo inoltre l'istituzione della *Direzione regionale del lavoro, formazione, università e ricerca*, che unisce le competenze precedentemente svolte dalla *Direzione della Formazione Professionale*, dalla *Direzione del Lavoro e delle Professioni* e, limitatamente all'area dell'università, dalla *Direzione dell'Istruzione e della Cultura*.

Per informazioni di dettaglio è possibile prendere visione del documento della deliberazione della Giunta regionale, pubblicata sul I supplemento straordinario del BUR n. 49 del 3 dicembre scorso:

http://www.regione.fvg.it/asp/bur/reposit/bur/03/4/ss_16.pdf

> Le pari opportunità in Friuli - Venezia Giulia

Lo scorso 3 dicembre, nell'ambito del Salone sull'Imprenditorialità Giovanile, Lavoro Autonomo e Formazione (S.I.G.L.A.), ha avuto luogo a Udine un convegno sul tema "Le pari opportunità tra uomini e donne: l'esperienza del Friuli-Venezia Giulia".

L'incontro si è caratterizzato come un momento di confronto e di riflessione sul tema delle "pratiche di pari opportunità" attuate sul territorio regionale negli ambiti della politica, del mercato del lavoro, dell'impresa, della contrattazione, della formazione e dei servizi alla famiglia.

Maria Emma Ramponi, Direttore regionale della *Formazione professionale*, ha introdotto i lavori inquadrando alcune tematiche, poi sviluppate nel dettaglio dai numerosi relatori, nella prospettiva coerente e unitaria che supporta le politiche di pari opportunità attuate dall'*Amministrazione Regionale*, con il sostegno finanziario del FSE e in particolare attraverso l'Obiettivo 3.

La considerazione di fondo, che giustifica e sostiene le prassi attuate o in fase di progettazione, è quella della necessità di incoraggiare l'inserimento della componente femminile nel mercato del lavoro regionale in quanto, come rilevato dalla ricerca sulla condizione lavorativa e sui fabbisogni delle donne condotta di recente da *IRES FVG* su commissione della *Regione Friuli - Venezia Giulia*, il coinvolgimento delle donne in tale ambito risulta inferiore rispetto alle medie nazionali ed europee.

Lo studio, presentato da Chiara Cristini di *IRES FVG*, evidenzia alcune criticità peculiari della forza lavoro femminile, prima fra tutte la necessità di conciliare i tempi del lavoro con la gestione dei carichi familiari, problema che interessa in particolare la fascia d'utenza delle 25-34enni. Un target, quello delle giovani lavoratrici, che rappresenta il destinatario preferenziale del progetto Futura, presentato nel corso della mattinata da Perla Lusa – coordinatrice del progetto.

Il tema della formazione, riqualificazione e occupabilità femminile è al centro della programmazione operativa dell'ultimo triennio finanziario del FSE (2004 – 2006), il cui obiettivo principale è la crescita qualitativa dei sistemi formativi e lo sviluppo di attività specifiche dei sistemi di informazione e di orientamento e di azioni individuali che favoriscano la mobilità delle donne nel mercato del lavoro. A questo proposito, sono stati previsti dei tavoli di concertazione con le parti sociali che hanno la funzione di favorire un incremento della partecipazione femminile alle attività di formazione, con l'obiettivo di arrivare entro il 2006 al 60% di presenza femminile su quella totale.

Oltre al potenziamento della formazione specifica per le donne, la *Regione Friuli – Venezia Giulia* sta cercando di favorire l'occupazione femminile anche attraverso iniziative miranti al sostegno dell'imprenditorialità "in rosa", come il progetto Imprenderò, illustrato da Barbara Terenzani del *Centro regionale Servizi per la piccola e media industria*. Il tema del "lavoro autonomo" è stato al centro della relazione della Segretaria generale di *Les Femmes Chéfs d'Enterprises Mondiales* Etta Carignani che, parlando di "Pari opportunità nelle imprese del Friuli-Venezia Giulia", ha sottolineato con forza l'importanza dell'imprenditorialità femminile come possibile risorsa occupazionale.

Sempre sul fronte dell'occupazione femminile in regione, Cristina Fanciullacci, funzionaria della Pubblica Amministrazione, ha sottolineato le criticità relative all'accesso e soprattutto alle opportunità di carriera delle donne all'interno delle Pubbliche Amministrazioni, mentre Giuliana Pigozzo della CGIL regionale ha approfondito il tema delle tutele contrattuali specificamente riservate alle lavoratrici.

Tra le altre tematiche affrontate nel corso della giornata, si è parlato di "Pari opportunità nella legislazione regionale e negli organismi internazionali". A tal proposito, l'avvocato Maria Gabriella Montemurro ha sottolineato la necessità di condividere gli obiettivi dei vari organismi di pari opportunità, valorizzandone le funzioni anche attraverso una capillare azione informativa.

L'esigenza di una maggiore sensibilizzazione ai temi di parità è stato l'argomento di dissertazione di Stefania Marcoccio, che ha presentato i risultati del progetto su "Donne e politica: vincoli e risorse per una maggiore partecipazione", di cui è coordinatrice, finanziato dalla Commissione europea nell'ambito del programma Socrates. L'Avvocato Luciana Criaco, infine, ha affrontato il fenomeno del mobbing dal punto di vista della giurisprudenza, confrontando lo stato dell'arte in Italia con alcuni esempi significativi adottati a soluzione del problema in altri paesi europei.

Maria Grazia Vendrame, Consigliera regionale di Parità, ha avuto il non facile compito di raccogliere e sintetizzare le riflessioni e gli spunti emersi, suggerendo alcune possibili soluzioni di carattere politico-amministrativo, tra le quali la creazione di un Servizio autonomo per le pari opportunità e la nomina di alcune esperte per le commissioni di parità, da formare con percorsi mirati.

L'auspicio è che, nella stesura del nuovo Statuto regionale si tenga conto del parametro della parità di genere: uno stimolo accolto anche dall'Assessore regionale alla Formazione, al Lavoro e alle Professioni Roberto Cosolini, che ha chiuso i lavori con l'impegno di costruire un progetto in grado di valorizzare le numerose diversità in campo.

La giornata si è conclusa con il proposito (suggerito in apertura da Gabriella Zontone, presidente Udine Fiere Spa) di rinnovare l'appuntamento l'anno venturo, nell'intento di fare di S.I.G.L.A. un osservatorio del mercato del lavoro regionale anche per quanto riguarda l'ambito delle pari opportunità.

> **Comunicazione ed Educazione Alimentare. Progetto Interregionale**

L'ERSA – *Agenzia regionale per lo sviluppo rurale*, in collaborazione con l'*Ufficio scolastico regionale del MIUR*, realizza il Programma Interregionale di "Comunicazione ed educazione alimentare".

Il progetto, attraverso la realizzazione di una pluralità di azioni, intende promuovere nelle giovani generazioni (bambini della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e ragazzi della scuola secondaria di primo grado) la conoscenza della corretta alimentazione per lo sviluppo di uno stile di vita sano, basato sull'adozione di comportamenti alimentari consapevoli ed equilibrati e, allo stesso tempo, si propone di rinforzare o mantenere, attraverso l'educazione alimentare, il legame con il territorio e con la sua storia e tradizione culturale/culturale. Finalità non meno centrale dell'iniziativa è inoltre quella di far conoscere ai bambini e ai ragazzi i luoghi e i modi della produzione e della trasformazione dei prodotti agroalimentari, creando una relazione tra il mondo della scuola e il mondo della produzione, anche in funzione della conoscenza di professioni e mestieri (es. agricoltore, casaro, mugnaio, vitivinicoltore, ecc.) e di un eventuale orientamento professionale.

Per la concreta attuazione degli obiettivi e delle finalità perseguite, il progetto prevede, in una prima fase, sia un corso di aggiornamento per docenti, in quanto figure privilegiate di collegamento tra mondo della scuola e realtà agricola, sia un corso formativo per gli imprenditori agricoli che intendano strutturare dei percorsi didattici all'interno delle proprie aziende.

L'iniziativa porterà, in una seconda fase, alla costituzione in regione di vere e proprie **fattorie didattiche**, aziende agricole a disposizione delle scolaresche, con personale qualificato e formato (anche dal punto di vista pedagogico-didattico) per accogliere gli studenti e avvicinarli al mondo agricolo e alle sue caratteristiche, secondo modalità professionali e qualificate.

Per ulteriori informazioni sull'iniziativa e sui tempi di avvio delle attività:

Servizio Divulgazione e Aggiornamento Tecnico dell'ERSA

- Sig.ra Rossanna Tami
Tel. 0481 386546
e-mail: rossanna.tami@ersa.fvg.it
- Sig.ra Giovanna Bosco
Tel. 0481 386545
e-mail: serv.divulgazione@ersa.fvg.it
- p.a. Aldo Tarlao
Tel. 0481 386572
e-mail: aldo.tarlao@ersa.fvg.it

Vi segnaliamo...

> Il rapporto tra Istruzione, Formazione e Orientamento. Alcune proposte per lo sviluppo dei sistemi territoriali

Si è tenuto il 10 dicembre scorso a Modena il seminario "Orientamento: esperienze a confronto", un'iniziativa a rilevanza nazionale proposta come evento conclusivo del progetto OR.che.S.T.R.A.- Orientamento che Scuola Territorio Rilanciano Attivamente (Progetto cofinanziato dal FSE Ob.3), promosso dall'Assessorato Istruzione e Formazione Professionale della *Provincia di Modena* e gestito da *CE.TRANS*.

La giornata ha avuto come oggetto di studio il rapporto tra istruzione, formazione ed orientamento, analizzato tramite un confronto fra esperienze significative maturate nel contesto nazionale e alcuni approfondimenti teorico-metodologici di esperti stranieri.

I lavori sono stati introdotti dall'Assessore Istruzione e Formazione Professionale della *Provincia di Modena* Claudio Bergianti, che ha presentato il senso delle attività di orientamento sviluppate sul territorio nel corso degli ultimi tempi, focalizzando l'attenzione sull'esigenza sempre più incalzante che i sistemi di istruzione, formazione e orientamento propongano dei percorsi integrati, che consentano all'individuo, e allo studente in particolare, di fronteggiare la situazione di incertezza e di instabilità proprie della realtà in cui vive.

In risposta a tali esigenze il territorio nazionale sta sviluppando diverse strategie. La sessione del mattino ha permesso di approfondirne alcune.

Il progetto OR.che.S.T.R.A., presentato nel dettaglio da Annamaria Arrighi della *Provincia di Modena*, è stato pensato per sostenere il sistema scolastico nel processo di sistematizzazione delle azioni di orientamento, alla luce anche dei cambiamenti del contesto economico-legislativo che hanno rivoluzionato il modo di fare orientamento dentro il sistema scuola.

Le finalità primarie riguardano sia il potenziamento del sistema scuola nello svolgimento della funzione orientativa connessa alla sua *mission* istituzionale, sia lo sviluppo del sistema della formazione professionale in funzione di un'integrazione con il sistema scolastico, nonché la costruzione di una strategia di raccordo con i servizi dedicati di informazione e orientamento per funzioni specifiche non presenti all'interno dei due sistemi scolastico e formativo, nell'ottica di diffondere una cultura che valorizzi il lavoro di rete.

Il progetto, partendo da un'attenta analisi dei bisogni orientativi degli studenti, propone sia l'organizzazione di un percorso formativo rivolto agli insegnanti e ai formatori dei due sistemi di istruzione e formazione, sia la realizzazione di materiali di supporto per gli insegnanti e gli studenti impegnati nelle diverse fasi del percorso di orientamento.

Nel territorio della provincia di Bologna le iniziative (illustrate al seminario da Anna Del Mugnaio, *Servizio Scuola* della *Provincia di Bologna*) hanno come obiettivi comuni la facilitazione del successo e dell'accesso scolastico e la lotta alla dispersione, per assicurare ai cittadini il diritto all'istruzione e alla formazione lungo l'intero arco della vita. La strategia sviluppata riguarda principalmente la realizzazione di un sistema virtuale che consenta di mettere in rete i servizi di istruzione e formazione, verso la creazione di una politica dell'orientamento con soggetti che condividano obiettivi, finalità e linguaggio.

Le sub-azioni individuate dalla rete riguardano nello specifico i temi della transizione dal primo al secondo ciclo di istruzione e formazione e il benessere a scuola.

"In Lombardia è il sistema di Formazione professionale che contamina la scuola", ha spiegato all'incontro Claudio Minoia della *Direzione centrale sviluppo economico e sociale* della *Provincia di Milano*. La Formazione professionale interviene infatti all'interno dei percorsi scolastici sviluppando azioni integrate di orientamento.

La criticità principale sembra essere la metodologia impiegata per lo sviluppo di tali strategie orientative: il bando. Lavorare tramite la risposta a bandi creerebbe infatti non poche difficoltà e complessità nella costruzione della rete fra i sistemi, in quanto le iniziative sviluppate non possono che essere connotate da una durata relativamente limitata nel tempo e da un continuo modificarsi degli scenari e degli attori di riferimento.

Per il Friuli – Venezia Giulia, Piero Vattovani del *Servizio regionale per l'istruzione e l'orientamento* ha illustrato le esperienze in essere nella nostra regione, soffermandosi sia sui nuovi servizi attivati di recente tramite il progetto Ri.T.M.O. (Programma Operativo Ob. 3 - 2000/2006 FVG), sia sulla specificità del sistema regionale di orientamento, che si contraddistingue per la presenza e l'attività dei *Centri regionali di orientamento*. I Centri territoriali prefigurano ruoli e funzioni di strutture territoriali dedicate, coesistenti con lo sviluppo delle azioni orientative negli ambiti dell'istruzione, della formazione e del lavoro.

Nella sessione del pomeriggio gli interventi di alcuni esperti nazionali e internazionali hanno permesso di approfondire gli aspetti teorici di tematiche quali la fatica dello studente nei percorsi di orientamento e il ruolo della scuola nel processo di orientamento.

Cristina Castelli dell'*Università Cattolica di Milano*, nel presentare i risultati delle ricerche condotte per rilevare il punto di vista dei giovani e il vissuto di questi rispetto al percorso di orientamento che li coinvolge, sottolinea sia la stretta relazione tra la fatica provata dal soggetto lungo il percorso di orientamento e l'identità professionale/personale sia la forte implicazione della scuola nel consolidare la rappresentazione di Sé dello studente e nel proporre dei modelli con cui identificarsi.

La prof.ssa Castelli, alla luce dei risultati della ricerca, propone di sviluppare azioni di supporto alla gestione delle emozioni per i giovani dall'età adolescenziale in poi, mentre per i più piccoli (scuola secondaria di primo grado) iniziative che fungano per i ragazzi da "guida alle conoscenze" sulle professioni e sui percorsi formativi.

Michel Huteau, del *CNAM (Conservatoire National des Artes set Métiers)* di Parigi, ha sottolineato quali siano le condizioni che consentono al giovane di percorrere le tappe che portano alla creazione di un'immagine di sé positiva per lo sviluppo di idee su futuri percorsi formativi e professionali:

- un'autostima positiva e differenziata per ambiti di competenza
- un giudizio di sé relativamente stabile.

Il ruolo della scuola nello sviluppo di tali precondizioni sembra essere fondamentale: suscitare nello studente conflitti cognitivi, utilizzare gli aggettivi valutativi contestualizzando il giudizio e diversificando il più possibile le valutazioni, offrire informazioni sulle tendenze del mercato del lavoro, sulla struttura del sistema di formazione, sulle professioni e i mestieri, sono le strategie proposte dal prof. Huteau come buone prassi a livello educativo.

La giornata di lavoro si è conclusa con una riflessione sul senso che assume ai nostri giorni la domanda "Che cosa farai da grande?", posta dall'adulto al giovane fin dalla sua più tenera età.

Come ha sottolineato Dieter Schuerch dell'*Istituto Svizzero di Pedagogia della Formazione Professionale* di Lugano, il mondo in cui viviamo è incerto, fluttuante e dematerializzato, all'individuo risulta quindi difficile identificare dei modelli professionali visibili e definiti.

Alcune certezze teoriche vanno riformulate tenendo in considerazione il fatto che lo sviluppo evolutivo ricopre oggi l'intero arco della vita, svolgendosi tramite processi di apprendimento ma anche di disapprendimento. La domanda "Che cosa farò da grande?" diviene quindi un interrogativo che l'adulto rivolge a se stesso attraverso gli occhi di un bambino che nasce e rinasce in continuazione nella sua stessa persona.

> Il 5° congresso nazionale dell'orientamento di Padova

Si è tenuto di recente a Padova il quinto congresso nazionale dell'orientamento, promosso come di consueto dall'*Università degli Studi di Padova - Servizio Orientamento - Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione*, con la *Regione Veneto* e *ITER (Institute for Training Education and Research)*.

L'iniziativa si è svolta nell'arco di tre giornate di lavoro, strutturate in una sessione plenaria al mattino, con lezioni magistrali e con interventi di docenti universitari esperti in orientamento e in diverse sessioni parallele pomeridiane finalizzate alla presentazione di esperienze e ricerche svolte in Italia.

Segnaliamo di seguito gli interventi di apertura e di chiusura dei lavori e, tra le altre iniziative presentate nelle sessioni parallele, un progetto per lo sviluppo di rete dei servizi realizzato di recente in Lombardia che ha alcuni legami operativi con gli strumenti proposti dal *Servizio per l'istruzione e l'orientamento del Friuli – Venezia Giulia*.

I lavori sono stati introdotti dal prof. G. Trentini dell'*Università degli Studi di Venezia* che, nel corso della prolusione in ricordo del prof. Costante Scalpellini, uno dei padri fondatori dell'orientamento nel nostro Paese, ha illustrato ai presenti come gli stili e gli ambiti di intervento nel campo dei servizi di orientamento possano essere ricondotti a

due codici specifici: il *codice materno* (un approccio maggiormente centrato sull'assistenza alla persona) e il *codice paterno* (uno stile di conduzione e gestione del processo di orientamento basato prevalentemente sulla responsabilizzazione e sullo sviluppo delle capacità di auto-gestione dell'individuo).

A conclusione dei lavori il prof. V. S. Solberg dell'*Università del Wisconsin* ha descritto le caratteristiche e gli strumenti dell'operatore efficace. Secondo Solberg l'"educatore efficace" utilizza il coraggio e possiede ampie visioni che gli permettono di immaginare e di predisporre un contesto di apprendimento che sia in grado di migliorare le capacità degli studenti nelle transizioni dalla scuola al lavoro.

Andrebbe quindi incentivato un Modello di scuola che dà enfasi ai fattori cognitivi ed affettivi dello sviluppo utili a favorire le capacità dei giovani, al fine di permetter loro di sperimentarsi in nuovi contesti di apprendimento nel perseguimento delle proprie aspirazioni più elevate.

Il progetto "**VelaOnline**" realizzato in Lombardia è un'iniziativa sviluppata da un gruppo di scuole per mettere in rete i servizi per l'orientamento nella transizione dalla scuola media alla scuola superiore.

Tramite il portale una cinquantina di scuole hanno la possibilità di accedere ad un form che consente loro in totale autonomia di aggiornare le informazioni circa l'anagrafica dell'istituto, di inserire il calendario delle giornate di scuola aperta e di accedere ad altri servizi.

VelaOnline è un portale che vuole offrire un servizio che risponde in modo accurato alle esigenze dei suoi interlocutori primari (Istituzioni scolastiche, docenti, genitori e studenti) offrendo loro documenti aggiornati, strumenti di lavoro e riferimenti utili sull'argomento.

Diversi i servizi on line offerti agli studenti, tra i quali è stato prescelto anche il *Questionario di interessi* per studenti della scuola media predisposto dal Servizio regionale per l'istruzione e l'orientamento del Friuli - Venezia Giulia.

Per informazioni sull'iniziativa VelaOnline: <http://velaonline.seicom.it>

Per ulteriori informazioni sul congresso:

La.R.I.O.S., Università di Padova

Via Belzoni 80

35121 Padova

tel.: 049-8278464 / 8273319

fax: 049-8278451

e-mail: larios@unipd.it, rosa.nardelli@unipd.it

Servizio Orientamento

Università di Padova, Riviera Tito Livio, 6 – 35131 Padova. Tel. 049-8273312

Mondo Europa

> **Socrates: il programma comunitario in materia di istruzione**

In vista delle prossime scadenze dei bandi riguardanti il programma comunitario Socrates, riportiamo di seguito una breve descrizione del programma stesso, articolata in base alle singole azioni che lo compongono e ai relativi obiettivi.

I dati relativi alla prima fase del programma comunitario in materia di istruzione Socrates, relativi al periodo 1995 – 1999, parlano da sé: 500.000 gli studenti che hanno avuto l'opportunità di trascorrere un periodo di studio presso un'università europea, 10.000 le scuole che hanno partecipato ai partenariati, migliaia i progetti realizzati per promuovere l'apprendimento delle lingue. La seconda fase del programma è stata avviata nel 2000 e terminerà nel 2006.

Due le idee fondamentali a cui il programma vuole dare risalto: la promozione dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e lo sviluppo di un'Europa della conoscenza.

31 i paesi partecipanti: i 15 Stati membri dell'Unione Europea, i tre paesi SEE (Islanda, Liechtenstein e Norvegia), i 10 paesi in preadesione e tra i paesi candidati la Bulgaria e la Romania.

Il programma Socrates comprende otto azioni. Le prime tre corrispondono alle fasi che scandiscono il percorso educativo lungo tutto l'arco della vita: scuola, università, istruzione in età adulta; le cinque azioni successive hanno invece carattere trasversale.

Tutte le azioni condividono una serie di priorità:

- rafforzare la dimensione europea dell'istruzione a tutti i livelli
- migliorare la conoscenza delle lingue europee
- promuovere la cooperazione e la mobilità in tutti i settori dell'istruzione
- incoraggiare l'innovazione nel campo dell'istruzione
- promuovere la pari opportunità in tutti i settori dell'istruzione

Di seguito una breve descrizione di ciascuna delle azioni di cui si compone il programma:

Comenius: è l'azione centrata sull'istruzione scolastica a tutti i livelli (dalla scuola materna alla secondaria) e coinvolge tutti i protagonisti del mondo dell'insegnamento sforzandosi di mobilitare anche entità esterne alla scuola. Comprende tre grandi sezioni: i partenariati scolastici (per progetti scolastici, progetti linguistici e progetti di sviluppo scolastico), la formazione iniziale e permanente del personale docente (progetti di cooperazione multilaterale e borse di studio individuali) e l'istituzione di reti Comenius.

Erasmus: focalizzato sull'insegnamento superiore (università e istituti di istruzione superiore non universitari e studi post-universitari), il programma di questa azione si rivolge a due gruppi di beneficiari: studenti e docenti. Agli studenti il programma consente di recarsi a studiare in un altro paese europeo avendo diritto al pieno riconoscimento del periodo di studi all'estero attraverso il sistema ECTS (European Credit Transfer System) e ricevendo una borsa di studio che contribuisce a coprire le spese. Ai docenti invece offre la possibilità di effettuare degli scambi con docenti stranieri, di elaborare corsi in comune tra istituti di diversi paesi, di ottenere dei finanziamenti per programmi intensivi e di costituire delle reti tematiche.

Grundtvig: promuove l'istruzione degli adulti in particolare attraverso quattro tipologie di attività (progetti di cooperazione tra istituzioni e organizzazioni per l'educazione degli adulti, partnership educative che consentono di operare su scala più ridotta, attività di mobilità per la formazione destinate ai formatori, istituzione di reti Grundtvig).

Lingua: è l'azione trasversale per la promozione dell'apprendimento delle lingue europee meno parlate e insegnate. Due le categorie di progetti che la Commissione può sostenere: la promozione dell'apprendimento delle lingue (attività di sensibilizzazione, motivazione, informazione e facilitazione d'accesso) e lo sviluppo di strumenti per l'apprendimento linguistico.

Minerva: promuove l'insegnamento aperto e a distanza, sostiene l'applicazione delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione nell'ambito dell'istruzione e l'utilizzo di strumenti multimediali per migliorare le conoscenze, le attitudini e le competenze.

Osservazione e innovazione: realizza strumenti concreti per trarre il massimo beneficio dall'osservazione e dallo studio della diversità dei sistemi e delle politiche in materia d'istruzione.

Azioni congiunte con altri programmi europei: permettono di creare delle sinergie tra i programmi dedicati all'istruzione, alla formazione professionale e alla gioventù.

Misure di accompagnamento: coprono un'ampia gamma di attività che formalmente non rientrano in alcuna azione Socrates, ma sono comunque attinenti agli obiettivi del programma, in quanto riguardano le attività di sensibilizzazione e di promozione della cooperazione nel settore dell'istruzione, la diffusione dei risultati dei progetti, la promozione delle pari opportunità e l'insegnamento interculturale quali priorità trasversali del programma.

Il programma Socrates è gestito in larga misura da agenzie nazionali situate in ciascuno dei paesi partecipanti. In Italia l'ente di riferimento è:

l'Agenzia nazionale Socrates Italia

c/o Istituto Nazionale di Documentazione per l'Innovazione e la Ricerca Educativa

via Michelangelo Buonarroti, 10
50122 Firenze
Tel: 055 2381
Fax: 055 2380395
e-mail: socrates@indire.it
sito: www.bdp.it/socrates/index.htm

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito comunitario:
<http://europa.eu.int/comm/education/socrates-it.html>

Per un aggiornamento costante sui termini di scadenza dei bandi consultare la pagina del sito della *Direzione Generale Istruzione Cultura*:
http://europa.eu.int/comm/education/programmes/calls/callg_en.html

Testi & Riviste

> Psicologia dell'orientamento professionale

Teorie e pratiche per orientare la scelta negli studi e nelle professioni
J. Guichard e M. Huteau
Raffaello Cortina Editore, 2003

Il volume presenta una sintesi delle ricerche sulla psicologia dell'orientamento verso lo studio, la formazione e le professioni dei giovani - studenti e degli adulti.
Fornisce inoltre un'analisi dettagliata delle principali tendenze dell'educazione all'orientamento e delle possibilità che offrono oggi le nuove tecnologie dell'informazione.

Il volume si rivolge, oltre che agli studenti di psicologia, ai professionisti dell'orientamento e agli insegnanti e ai formatori che si trovano ad affrontare questo tema nel corso della loro attività professionali.

> Career counseling. Process, issues and techniques (II ed.)

Norman C. Gysbers, Mary J. Heppner, Joseph A. Jhonson
Allyn and Bacon, Boston, 2003

Il volume presenta le più recenti riflessioni teoriche sul tema del *career counseling* e offre un'attenta analisi degli aspetti pratici che influenzano il lavoro degli operatori del settore.

Obiettivo primario degli autori è quello di aggiornare e aumentare le competenze degli esperti di orientamento sia per quanto riguarda le procedure di *assessment* sia di intervento e, allo stesso tempo, di rispondere alle nuove domande che la società attuale pone, relative alle modalità attraverso le quali il *career counseling* può facilitare la consapevolezza ed incrementare le opzioni di scelta di uomini e donne, delle minoranze etniche e di altri gruppi di individui a rischio di discriminazione ed esclusione dal mondo del lavoro come gli omosessuali e le persone disabili.

Il testo si divide in quattro parti.

La prima e la seconda parte del volume forniscono rispettivamente un quadro delle diverse prospettive che caratterizzano il *career counseling* nel XXI secolo e un'analisi nel dettaglio delle problematiche, delle tecniche e degli strumenti del processo di *career counseling*; la terza e la quarta parte si focalizzano principalmente su come utilizzare le informazioni ottenute nella prima fase del processo di *career counseling* per selezionare l'intervento più adeguato e sostenere il cliente nel perseguimento dei propri obiettivi tramite strategie mirate.

Strumenti

> L'isola del lavoro. In linea la versione aggiornata

Grazie al contributo della *Direzione regionale del lavoro e delle professioni*, il *Servizio per l'istruzione e l'orientamento*, in collaborazione con *IRES FVG* e con il supporto del *Centro risorse regionale dell'orientamento*, ha predisposto la versione aggiornata de "L'isola del lavoro", la guida contenente le regole e le strategie per muoversi nel mercato del lavoro.

La versione on line della guida, rivisitata in seguito ai cambiamenti che hanno riguardato le politiche del lavoro a livello nazionale e regionale, permette di esplorare 77 parole chiave sull'argomento, classificate secondo i seguenti macrotemi:

- Andare per uffici: rivolgersi a chi "dirige il traffico"
- Lavorare nel pubblico impiego
- Informarsi ed orientarsi
- Affrontare la disoccupazione
- Lavoro e formazione
- Mettersi in proprio
- Gli strumenti e le strategie per trovare lavoro
- Le regole del gioco
- Le definizioni

L'isola del lavoro è disponibile sul sito istituzionale dell'Orientamento alla pagina:

<http://www.regione.fvg.it/orientamento/txt-info5.htm>

> UE for you. La guida sulla mobilità europea

UE for you è la nuova guida realizzata da *Info Point Europa* del Comune di Trieste.

Si tratta di uno strumento che ha come obiettivo principale quello di far conoscere ai giovani i programmi che la Commissione Europea realizza per lo sviluppo nelle giovani generazioni della consapevolezza della cittadinanza europea.

Presenta infatti nel dettaglio i Programmi di Istruzione e formazione, di Formazione Professionale e il Programma Gioventù.

Vi si trovano inoltre informazioni su studio, volontariato, stage, formazione e lavoro nel contesto europeo in genere e sui vari programmi di cooperazione extra-europei.

La guida presenta anche una mappa dettagliata dei punti informativi sull'Unione Europea presenti in regione, divisi per provincia e, per ogni tema affrontato, fornisce l'indicazione dei siti internet utili da consultare.

La guida viene distribuita gratuitamente. Gli enti e le associazioni possono richiederne più copie.

Per richiedere la guida rivolgersi a:

Info Point Europa
Comune di Trieste
via della Procureria 2,
I-34121 Trieste
tel. 040-675.41.41
fax 040-675.41.42

Orario:

da lunedì a venerdì: 9.00 - 12.30

martedì e giovedì: 9.00 - 12.30, 14.30 - 17.30.

Sito Internet: http://www.retecivica.trieste.it/ipe/index_1.htm

> Strumenti per la scuola media inferiore e superiore dal progetto OR.che.S.T.R.A.

In occasione del seminario "Orientamento: esperienze a confronto", tenutosi a Modena il 10 dicembre scorso come evento conclusivo del progetto OR.che.S.T.R.A.- Orientamento che Scuola Territorio Rilanciano Attivamente (Progetto cofinanziato dal FSE Ob.3, promosso dall'Assessorato Istruzione e Formazione Professionale della Provincia di Modena e gestito da CE.TRANS) sono stati diffusi i primi strumenti orientativi realizzati attraverso il progetto.

Si tratta di strumenti, realizzati grazie al supporto scientifico della Prof. M. L. Pombeni, in grado di facilitare l'insegnante nel compito di sostenere e accompagnare il processo di auto-orientamento degli studenti in alcuni momenti significativi del proprio percorso scolastico (terza media, prima superiore, esperienze di impatto con il mondo del lavoro, transizione post diploma).

Strumenti per la scuola media

- il kit "Azioni per lo sviluppo di competenze di base": offre riferimenti teorici e schede metodologiche per valorizzare il potenziale strategico delle attività finalizzate a sviluppare competenze orientative propedeutiche alla maturazione di un processo autonomo di auto-orientamento da parte dell'alunno
- il kit "Azioni per lo sviluppo di competenze orientative di auto-monitoraggio del percorso scolastico": una sezione ricca di riferimenti metodologici definisce la tipologia di azione "accompagnamento"/"tutorato" indicandone le specificità, un set di quaderni fornisce alcuni esempi di strumenti operativi per facilitare il raggiungimento degli obiettivi e la gestione delle attività previste dal percorso orientativo;

Strumenti per la scuola superiore

- il kit "Azioni di accompagnamento orientativo nell'impatto con il mondo del lavoro": presenta una guida metodologica rivolta ad insegnanti e agli operatori che chiarisce gli obiettivi formativi ed orientativi di un'esperienza di primo impatto con il contesto produttivo, specifica le funzioni del tutor didattico e del tutor aziendale, definisce la funzione dello studente e ripercorre le fasi del processo di socializzazione al lavoro; una serie di schede operative aiutano nella organizzazione del lavoro di preparazione e rielaborazione dello stage con la classe
- i CDrom "Monitoraggio del percorso formativo" e "Impatto con il mondo del lavoro": strumenti che, attraverso un'attività di autoconsultazione, favoriscono nello studente lo sviluppo di competenze di auto-monitoraggio rispettivamente del percorso scolastico e dell'esperienza lavorativa.

Per ulteriori informazioni:
dott.ssa Annamaria Arrighi
Servizio Istruzione e Orientamento
Provincia di Modena
Tel. 059 209509
Fax. 059 209428
e-mail: arrighi.a@provincia.modena.it

> Monitoraggio delle politiche occupazionali e del lavoro

E' disponibile on line il Rapporto del *Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali* sul "Monitoraggio delle politiche occupazionali e del lavoro" realizzato a cura del Gruppo di lavoro per il monitoraggio degli interventi di politica occupazionale e del lavoro.

Il rapporto fa il punto della situazione su:

- occupazione e disoccupazione
- normativa in materia di lavoro
- politiche attive e passive del lavoro
- attività dei servizi pubblici per l'impiego.

Per scaricare il Rapporto:

<http://www.welfare.gov.it/NR/rdonlyres/e002zop7zik6ralfxdrxf2kfegjktbrlno7o4v3zfgh37je276djovmrmqtgxrtvgvbm-pdgnthkhivunt3l4rdgcv6a/16%24Monitoraggio2003.pdf>

Un ringraziamento particolare per i preziosi contributi che hanno permesso la realizzazione di questo numero a:

A. **Arrighi** - Servizio Istruzione e Orientamento - Provincia di Modena

Laura **Boso** - Centro regionale per l'orientamento di Pordenone

P. **Di Pauli** - IRES FVG

F. **Stibiel** - INFO POINT EUROPA

R. **Tami** - Servizio Divulgazione e Aggiornamento Tecnico - ERSa

Direttore Responsabile: Guido Baggi
Coordinatore redazionale: Piero Vattovani
Referente comitato di redazione: Elisa Not
Supplemento al periodico Quaderni di Orientamento

- Iscr. Tribunale n. 774 -

Orientamento News

è la newsletter mensile realizzata dal *Centro risorse regionale per l'orientamento* nato nel gennaio 2003 nell'ambito del **Progetto Ri.T.M.O.**, finalizzato allo sviluppo di un sistema integrato di orientamento scolastico e professionale in Friuli-Venezia Giulia e promosso dal *Servizio regionale per l'istruzione e l'orientamento* (POR Ob.3 – 2000-2006 del Friuli-Venezia Giulia).

Il *Centro risorse* è una struttura di servizio ai servizi del sistema di orientamento della regione. Opera al fine di produrre e diffondere risorse informative, valorizzare le esperienze locali, creare occasioni di confronto e scambio che possano produrre innovazione nel sistema. Si rivolge quindi a tutti gli operatori dell'orientamento, dell'istruzione e della formazione del territorio.

Per suggerimenti e segnalazioni non esitate a contattarci

✉ inforienta@regione.fvg.it

